PATTO STREATEGICO DI COLLABORAZIONE TRA:

- L'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI RIMINI, RAPPRESENTATO DALLA CONSIGLIERA DI PARITA' PRO TEMPORE VENTURA ADRIANA
- e
- IL FORUM PROVINCIALE DEI CUG DELLA PROVINCIA DI RIMINI COSTITUITO DA:
 - CUG PROVINCIA DI RIMINI, RAPPRESENTATO DAL PRESIDENTE ISABELLA MAGNANI
 - CUG COMUNE DI RIMINI, RAPPRESENTATO DAL PRESIDENTE MANUELA RIZZO
 - CUG AUSL ROMAGNA, RAPPRESENTATO DAL PRESIDENTE MARGHERITA PIERI
 - CUG COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, RAPPRESENTATO DAL PRESIDENTE FEDERICA FABBRI
 - CUG CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA, RAPPRESENTATO DAL PRESIDENTE ELEONORA ZACCHERONI
 - CUG COMUNE DI CATTOLICA, RAPPRESENTATO DAL PRESIDENTE PATRIZIA COPPOLA
 - CUG COMUNE DI RICCIONE, RAPPRESENTATO DAL PRESIDENTE DINA MARIA VITTORIA GRAVINA
 - CUG COMUNE DI BELLARIA-IGEA MARINA, RAPPRESENTATO DAL PRESIDENTE IVAN CECCHINI

Condividendo

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, detta anche Carta di Nizza e proclamata il 7 Dicembre 2000, esordisce all'art. 1 con l'affermazione secondo la quale "la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata".

La salvaguardia della dignità umana è posta addirittura antecedentemente alla "tutela del diritto alla vita per ogni individuo" sancita nell' art. 2 del trattato, a dimostrazione dell'eccezionale significanza e rilievo di tale valore.

Visti i compiti e le funzioni della consigliera di parità che:

- favorisce l'uguaglianza sostanziale tra donna e uomo nell'accesso al lavoro, interviene su segnalazione di casi di discriminazione di genere, provvede alla verifica della composizione delle nomine di commissioni di concorso, supporta l'attuazione di azioni positive nelle Pubbliche Amministrazioni;
- promuove, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, progetti di azioni positive, volte a compensare gli svantaggi legati al genere, a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro (art. 42 Decreto Legislativo n. 198/2006);
- esprime parere in merito ai piani triennali ex art. 48 del decreto legislativo n.198 del 2006, che prevede che le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti pubblici non economici, nazionali, regionali e locali, adottino piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
- collabora con enti, associazioni, può collaborare con l'ente e con il CUG nell'attuazione delle azioni positive proposte, provvede a divulgare buone pratiche già adottate da altre organizzazioni pubbliche e private.

[Handwritten signatures and initials]

Visti i compiti attribuiti al CUG che

- opera in raccordo con gli Organi di governo partecipando attivamente al processo di elaborazione dei piani futuri dell'Ente, formulando proposte di indirizzo e di orientamento per una politica di gestione, di sviluppo e di valutazione delle risorse umane, sempre in un'ottica di genere e pari opportunità; inoltre, collabora con la Consigliera di parità territoriale.

Viste le competenze che il CUG esercita

Funzioni propositive:

1. provvede alla predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne, atti a modificare schemi e modelli di comportamento socio-culturali al fine di contrastare ed eliminare pregiudizi e stereotipi legati al genere;
2. promuove il potenziamento di iniziative che attuino politiche di conciliazione e direttive comunitarie per l'affermazione sul luogo di lavoro della pari dignità delle persone;
3. interviene su tematiche e argomenti che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
4. dispone analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini (es bilancio di genere);
5. provvede alla diffusione delle conoscenze e delle esperienze sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre Amministrazioni o Enti, anche in collaborazione con la Consigliera regionale di parità;
6. individua azioni e sperimentazioni di nuovi modelli di conciliazione vita privata/lavoro e vita/studio, promuovendo l'istituzione o il miglioramento di infrastrutture e servizi sociali all'interno del luogo di lavoro e di studio come, ad esempio un asilo nido;
7. interviene con progettazioni quali ad esempio indagini di clima, codice etico e di condotta, idonei a prevenire o a rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali, psicologiche o di mobbing;
8. adotta misure volte al miglioramento della sede di lavoro mediante l'impiego di accorgimenti tecnici e architettonici che possono influire sul benessere del lavoratore.

Funzioni consultive formulando pareri su:

1. Progetti di riorganizzazione dell'Amministrazione
2. Piani di formazione del personale
3. Orario di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione
4. Criteri di valutazione del personale

5. Contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze

Funzioni di monitoraggio:

raccogliendo dati relativi all'aspetto qualitativo e quantitativo delle discriminazioni e del disagio lavorativo su luogo di lavoro e di studio, al fine di formulare indicazioni e suggerimenti utili alla promozione di azioni positive che favoriscano le pari opportunità di genere e il benessere di chi lavora e studia.

Compiti di verifica su:

1. risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
2. esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e di prevenzione del disagio lavorativo;
3. esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro –mobbing;
4. assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, nell'accesso, nel trattamento, nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, negli avanzamenti di carriera e di sicurezza sul lavoro.

LE PARTI CONVENGONO

di stringere un patto di collaborazione strategica con i seguenti obiettivi:

- promuovere azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo, proporre azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima lavorativo, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche per assicurare il rispetto della persona e il contrasto di ogni discriminazione espressamente richiamati dalla Carta di Nizza e dalle norme in vigore;
- favorire il dialogo, lo scambio di buone pratiche e la progettazione comune tra più amministrazioni con l'intento di valorizzare il ruolo che i Comitati Unici di Garanzia possono avere per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e realizzare ambienti di lavoro improntati, al tempo stesso, al benessere organizzativo ed alla efficienza nei risultati;
- mettere le Amministrazioni a confronto su temi di attenzione alla persona, creando situazioni di sinergia e rafforzamento delle azioni positive, come un valore aggiunto nel panorama del lavoro pubblico e comunque, del lavoro in genere che consente di superare le barriere delle individualità delle organizzazioni, dando vita a costruttive forme di confronto e di collaborazione importanti nel contesto della Pubblica Amministrazione.

Si conviene di perseguire i seguenti obiettivi

- proporre azioni positive congiunte, momenti seminariali destinati a formazione e/o aggiornamento;
- elaborare proposte sui temi di competenza e/o di interesse da rappresentare agli Enti di appartenenza;
- proporre iniziative formative, divulgative e di sensibilizzazione;
- proporre convegni e seminari;

pu

DVG

[Signature]

[Signature]

[Signature]

- proporre e promuovere indagini sul benessere organizzativo;
- realizzare il gemellaggio con la Provincia di Ravenna, con la quale si condivide l'ambito territoriale di competenza dell'Ausl Romagna.

Le parti sottoscrivono il presente atto in data 24 novembre 2021 e si danno atto che ha valenza triennale e comunque può essere modificato su richiesta delle parti, dando altresì la possibilità ad altri CUG di potervi aderire durante la vigenza dello stesso.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

consigliera di parità della provincia di Rimini
 presidente Cug della provincia di Rimini
 presidente Cug del Comune di Rimini, SARA DECEMBRIS
 presidente Cug dell'AUSL Romagna
 presidente Cug del Comune di San Giovanni in Marignano
 presidente Cug Camera di Commercio della Romagna

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

presidente Cug Comune di Cattolica
 presidente Cug Comune di Riccione
 presidente Cug Comune di Bellaria- Igea Marina

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

CONFERENZA DI PARTI - RAVENNA
 presidente Cug di Misano Adriatico